

L'82% ha il profilo su Facebook



Adolescenti: meno telefono, più web

A PAGINA 7

Tecnologie Indagine della Fbk. Inviati in media 53 sms al giorno

Facebook, che passione Ma la musica batte il web

Otto giovani su dieci iscritti al social network

TRENTO — Le confidenze corrono sul web, telefono addio. Si digitano, non si sussurrano. Internet ha superato il telefono come modo preferito dagli adolescenti trentini per scambiarsi confidenze (rispettivamente 6,2% contro il 5,4%). Ma il 79,9% preferisce ancora farlo di persona. La generazione dei «nativi digitali», la prima cresciuta con il computer, elegge Facebook a social network per eccellenza: l'82% degli studenti trentini è iscritto e più della metà (il 51,1%) lo frequenta quotidianamente. L'indagine, condotta dall'**Università di Trento** nell'ambito del progetto «Live-Memories» coordinato dalla Fondazione Bruno Kessler su

un campione di 852 studenti dai 15 ai 19 anni, non consegna però totalmente i ragazzi alla schiavitù della tecnologia. I risultati saranno illustrati questa mattina all'auditorium del Centro Santa Chiara, con le autrici dell'indagine, Silvia Gherardi e Manuela Perrotta, Bernardo Magnini, responsabile di LiveMemories, Micaela Vettori (area innovazione Fbk) e l'artista Moni Ovadia.

Quasi la totalità dei giovani trentini (93,3%) naviga su internet con una connessione a casa, ma anche i padri (57%) e le madri (47%) si difendono. Le cifre rivelano il dato della solitudine dei giovani davanti alla tecnologia: nel 77% dei casi i ragazzi al pc sono soli.

La frequenza

Il 63,4% usa la rete per scambiare messaggi in chat o instant messaging almeno una volta alla settimana. Sebbene la maggioranza degli intervistati abbia conosciuto nuovi amici in modi prevalentemente tradizionali nell'ultimo anno (63,6% tramite amici comuni; il 57,9% a scuola; ed il 46,8% al parco, al bar, per strada), il 19,3% dei ragazzi ha fatto nuove amicizie anche on-line.

Alla domanda «Dove ti trovi solitamente con i tuoi amici?», il 26% risponde «su Internet», mentre il 63% «a casa di qualcuno». Solo l'1,3% non ha il cellulare, mentre il 17% ne



ha più di uno. La media delle telefonate al giorno è una, gli sms ben 53.

Musica e libri

Ascoltare musica rimane il principale interesse degli adolescenti: il 77,2% lo fa tutti i giorni. Televisione ed Internet condividono invece il secondo posto tra le attività più gettonate: la tv ha ancora un piccolissimo vantaggio, dato che la guardano tutti i giorni il 61,9% dei ragazzi, mentre si connettono con la stessa frequenza il 59,5% di loro. E i libri? Il 73,8% degli studenti ne ha letto almeno uno (esclusi quelli scolastici) nell'ultimo anno e nel 24% dei casi più di cinque. Il libro cartaceo viene ancora preferito per studiare dal 53,2% degli studenti, mentre è solo il 9,9% a preferire testi digitali.

I social network

Facebook è il social network per eccellenza: l'82% degli studenti è iscritto e più della metà (il 51,1%) lo frequenta quotidianamente. Tutte le altre opzioni proposte (tra cui Badoo, Anobii, CouchSerfing, Friendster), invece, hanno raggiunto percentuali di non iscritti superiori all'80%. Non fanno eccezione Twitter e MySpace (rispettivamente l'81,4% e il 78,01% di non iscritti), nonostante siano molto conosciuti e diffusi a livello mediatico. Al contrario, il secondo social network più frequentato dagli studenti trentini è Netlog, a cui è iscritto il 35,7% di loro (anche se solo il 9% vi accede effettivamente almeno una volta alla settimana).

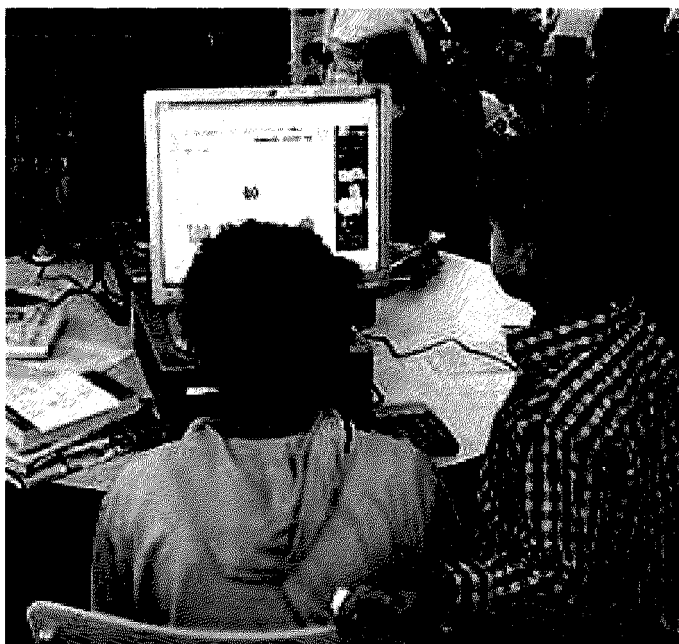
Il domani

Alla fine del questionario è stato chiesto agli studenti di scegliere cosa mettere su un sito web che fosse visibile solo nel 2050 come ricordi per futuro: la prima scelta con il 65,4% delle preferenze è stata la musica, seguita da fotografie scattate da sé (64%), film (41,3%), immagini prese da altri (39,1%) e testi prodotti da sé (lettere, racconti, appunti) (30,5%). Inoltre, chiedendo loro di immaginare cosa avrebbero fatto su Internet in futuro la risposta più gettonata con il 45,3% delle preferenze è stata «condividerò con altri

immagini, musica, o filmati».

R. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Davanti al pc

I ragazzini trentini prediligono il computer al telefono per scambiarsi confidenze e chiacchierare

» | **In aula** Al via il «Caffé Scientifico». Informatica, incontro con il prof Ronchetti

Lavagne multimediali, novità in arrivo

TRENTO — Caffè scientifico: si riparte. Si è svolto ieri pomeriggio il primo degli otto appuntamenti in cartellone per questa seconda edizione di «Farsi un'idea», l'iniziativa dell'università di Trento che vede docenti e cittadini confrontarsi su alcuni dei temi più significativi della ricerca attuale. Non in un'aula universitaria, questa volta, ma sui tavolini del caffè Città di piazza Cesare Battisti a Trento. Calcio d'inizio con Marco Ronchetti, docente di informatica presso l'ateneo trentino, che ha parlato di tecnologia e didattica nell'incontro intitolato: «Dietro la lavagna. Potenzialità e limiti della tecnologia in classe». Perché se i vantaggi sono tanti, nemmeno le criticità si fanno desiderare.

Un viaggio che parte da lontano, quello dell'alleanza tra scuola e innovazione. E se la grande rivoluzione ottocentesca portava il nome di «Lavagna di ardesia», quella della degli ultimi anni si chiama «Lim», acronimo di «Lavagna interattiva multimediale»: 2.000 quelle acquistate dalla Provincia dal 2007 e in dotazione alle scuole, numerosi i corsi di formazione per istruire i docenti. Anche se a punte di entusiasmo si alterna ancora la rassegnazione di chi «nativo digitale» non è, e vede con sospetto tutto ciò che si aziona con un pulsante. Ma una novità c'è, dice Ronchetti, si chiama «Wii4DIDA»: il progetto sperimentale che coinvolge 30 classi e riguarda l'uso della nuova lavagna digitale WiILD. Ma quali sono i limiti? «La tecnologia offre tante belle opportunità: sta a noi saperle coglie. La tecnologia può aiutare, ma qualche volta può avere l'effetto inverso: può essere un ostacolo».

F. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Caffé scientifico
Primo incontro nel bar di piazza Cesare Battisti